

Nuova metodologia di cattura dell'Assiolo (*Otus scops*) durante la migrazione post-riproduttiva

DUCCIO CENTILI, SERGIO FASANO, BRUNO D'AMICIS, CARLO CATONI, MARCO CARSUGHI

Oasi WWF "Laguna di Orbetello", Casale Giannella, strada provinciale Giannella Km 4, 58010 Albinia (GR)

Progetto realizzato con il contributo del Servizio Conservazione della Natura della Provincia di Grosseto

Introduzione

Dagli anni '70 il Nord America ha visto nascere un gran numero di Stazioni di inanellamento dedicate alla cattura di rapaci notturni migratori. A partire dal 1986 l'introduzione di un richiamo registrato (Erdman e Brinker 1997) ha incrementato il tasso di cattura di 4-10 volte rispetto al sistema di cattura passivo, permettendo uno sforzo di cattura ridotto (Evans 1997). Oggi in Nord America esistono decine di Stazioni di inanellamento che catturano 2-3.000 rapaci notturni ogni anno. In contrasto con la situazione nordamericana, per l'Europa non sono note Stazioni di inanellamento esplicitamente istituite per la cattura di Strigiformi migratori. In questo contesto nel periodo 16-30 settembre 2002, presso la Riserva Naturale e Oasi di Protezione del WWF Italia "Laguna di Orbetello" (GR), è stata attivata una Stazione di inanellamento il cui scopo era la cattura e lo studio di Strigiformi in migrazione autunnale, ed in particolar modo dell'Assiolo (*Otus scops*).

Metodi

L'impianto di cattura era costituito da transetti di mist-nets, con uno sviluppo complessivo di 180 metri lineari e dimensione delle maglie da 16 a 60 mm, e da un sistema di diffusione del canto territoriale registrato dell'Assiolo. Le reti erano aperte

prima del tramonto e chiuse dopo l'alba, mentre il richiamo registrato veniva azionato circa mezz'ora dopo il tramonto e spento all'alba.

Risultati e discussione

In 13 notti di attività sono stati catturati 11 Assioli. Non sono state effettuate ricatture. Il tasso di cattura è stato pari a $0,85 \pm 1,35$ (DS) individui/giorno (minimo 0, massimo 5). Anche l'Indice di Cattura è risultato molto variabile, oscillando tra 0 e 1,11 catture/100 m² di reti per giorno (media = 0,19). Il 73% delle catture (8 su 11) si sono effettuate in occasione di un picco migratorio localizzatosi tra il 26 ed il 28 settembre.

Il metodo impiegato, basato sul richiamo registrato, appare efficace. Infatti il tasso di cattura ottenuto è di circa 28 volte superiore al tasso di cattura medio italiano nella seconda e terza decade del mese di settembre (Macchio *et al.* 1999) e di circa 10 volte superiore al tasso di cattura riscontrato durante la prima e la seconda decade di ottobre presso la Piana del Volturno (CE) nel corso del progetto "Alauda 2000" (anni 1998-2002) da S. Scebba (com.pers.). Il confronto con tali tassi di cattura fa quindi ritenere valido il metodo sperimentato. I risultati conseguiti saranno pienamente valorizzati sul medio-lungo periodo solo nell'ambito del confronto e dell'integrazione con altri risultati dello stesso tipo. Sarebbe quindi auspicabile una ripetizione dell'esperienza della Stazione di Orbetello o anche l'esportazione del modello ad altre località italiane.

Bibliografia

Erdman T.C. e Brinker D.F. 1997. Increasing mist net captures of migrant Northern Saw-whet Owls (*Aegolius acadicus*) with an audiolure. In: Duncan J.R., Johnson D.H., Nicholls T.N. eds. Biology and conservation of owls of the Northern Hemisphere.

Winnipeg, Manitoba, Canada. Gen. Tech. Rep. NC 190:533-544.

Evans D.L. 1997. The influence of broadcast tape-recorded calls on captures of fall migrant Northern Saw-whet Owls (*Aegolius acadicus*) and Long-eared Owls (*Asio otus*). In: Duncan J.R., Johnson D.H., Nicholls T.N. eds. Biology and conservation of owls of the Northern Hemisphere. Winnipeg, Manitoba, Canada. Gen. Tech. Rep. NC 190:173-174.

Macchio S., Messineo A., Licheri D., Spina F. 1999. Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994. Biol. Cons. Fauna, 103:12.